



COMUNICATO SINDACALE FIOM

SELEX ELECTRONIC SYSTEMS: 2 ORE DI SCIOPERO CON ASSEMBLEE

Si è svolto il 20 novembre l'ulteriore incontro (procedura ex art.47) sulla fusione di Selex Eltag, Selex Galileo e Selex Sistemi Integrati nella nuova società Selex Electronic Systems.

Nelle riunioni precedenti le organizzazioni sindacali avevano espresso unanimemente che in tutta questa procedura mancava la definizione di un piano industriale in grado di rappresentare nel merito le ricadute occupazionali e sulle missioni dei siti, per questo motivo la condivisione della fusione risultava difficile.

Nella riunione del 20 novembre l'azienda non ha prodotto elementi di novità su questi punti essenziali per mettere in condizioni il Coordinamento sindacale di dare un giudizio di merito sulla fusione.

Di fronte ai processi internazionali di concentrazione dei comparti industriali è indispensabile che anche il nostro Paese faccia delle scelte di rafforzamento competitivo. La Fiom ritiene che la mancanza di chiarezza sugli organici e sugli insediamenti industriali della Selex ES possa produrre, nei prossimi mesi, risultati pesanti per le lavoratrici e i lavoratori, facendo pagare la competitività agli stessi.

Secondo la Fiom, è per certi versi incomprensibile che i vertici di Finmeccanica da oltre un anno abbiano ufficializzato la nascita di questa grande azienda e oggi, nello stesso tempo, il gruppo dirigente non sia in grado di presentare strategicamente cosa succederà ai lavoratori coinvolti e, parallelamente, si chiedi al sindacato di condividere la scelta della fusione.

La Fiom ritiene che di fronte ad una partita complessa ed importante come questa, per i lavoratori e per il Paese, ci sia la necessità di usare anche strumenti innovativi nelle relazioni. Per questo guardiamo con favore alla definizione di protocollo che impegni l'azienda a confrontarsi preventivamente con le organizzazioni sindacali in tutta la fase di implementazione del piano industriale, per discutere anticipatamente sulle azioni che Selex ES vorrà praticare.

Troviamo assolutamente sbagliato che la definizione di tale protocollo sia stata subordinata, dall'azienda, alla condivisione del sindacato alla fusione delle tre Selex nel nuovo soggetto industriale.

La Fiom non ritiene conclusa la procedura sulla fusione, perché non sono scaduti i tempi tecnici e quindi c'è ancora il tempo per trattare il merito del piano industriale.

Il confronto si è concluso con l'azienda che ha formalizzato l'esperita procedura assumendo che la Fiom non ha condiviso la scelta della fusione, considerando così chiusa la questione.

Il Coordinamento nazionale Fiom riunitosi alla conclusione del negoziato con Selex ES esprime forte preoccupazione per la mancanza di chiarezza sul futuro dei lavoratori e per questa incomprensibile scelta di concludere la procedura.

È stato deciso di proclamare due ore di sciopero da utilizzare per informare i lavoratori attraverso le assemblee sullo stato del confronto con Selex ES.

La delegazione della Fiom si dichiara disponibile a proseguire, da subito, il negoziato con l'azienda sui punti di merito industriale e occupazionale.

FIOM NAZIONALE

Roma, 21 novembre 2012